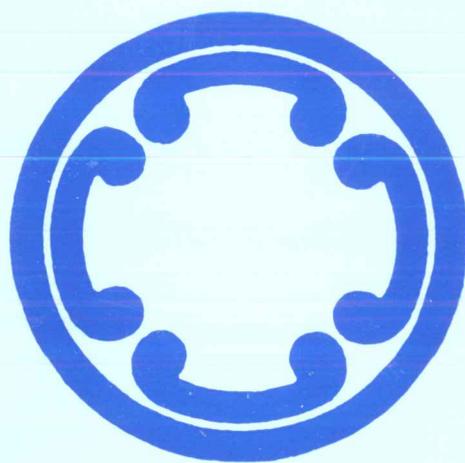
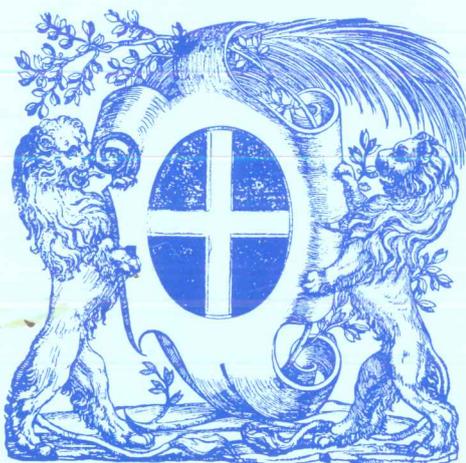


COMUNE DI VICENZA



*Primavera
a Vicenza
1967*



"Primavera a Vicenza" è alla sua quinta edizione.

Il Comune l'ha promossa, con intuizione che fu considerata felice, per offrire alla Città una stagione culturale capace di presentare a tutti i cittadini un panorama composito, vario e moderno, di temi e di interessi: e capace di affiancarsi al tradizionale Settembre nel richiamo del turista.

Anche quest'anno, riconoscendo la validità dei risultati, al Comune si sono uniti l'Ente provinciale per il Turismo, che ha anche deliberato un valido aiuto finanziario, l'Ente Fiera, e ancora il Centro di Architettura, l'Enal, e le iniziative di Associazioni e Gruppi che la Primavera, con l'inserimento nel suo cartellone, intende sostenere e coordinare.

La Primavera vuol contribuire all'elevazione spirituale di una città il cui riserbo, che è pure dote civile, vela talora la ricchezza della sua vitalità; e vuole offrire stimoli di conoscenza e di ricerca; e si propone di aprire più ampiamente all'ospite le meravigliose contrade e i prodotti del lavoro vicentino.

QUINTA EDIZIONE
A CURA DELL'ASSESSORATO
ALLA CULTURA SPORT E TURISMO

**CALENDARIO
DELLE
MANIFESTAZIONI
ARTISTICHE**

20 aprile	CONCERTO CELEBRATIVO PER IL CENTENARIO dell'Istituto musicale « F. Canneti » (Auditorium)
22-23 aprile	C. G. TANA 'L CONT PIOLET (Teatro Olimpico)
29-30 aprile	LES BALLETS DE PARIS (Teatro Olimpico)
3-4 maggio	CECHOV IL GABBIANO (Teatro Roma)
14 maggio	BACH-CHOR e BACH-ORCHESTRA di Monaco La Passione secondo San Giovanni (Cattedrale)
15 maggio	ORCHESTRA SINFONICA DI BAMBERG (Teatro Olimpico)
18 maggio	COMPLESSO D'ARCHI BONPORTI (Teatro Olimpico)
20-21 maggio	TRUMPETS OF THE LORD (Teatro Olimpico)
29-30 maggio	P. WEISS L'ISTRUTTORIA (Basilica Palladiana)
4 giugno	BALLETTO NAZIONALE CECOSLOVACCO (Basilica Palladiana)



La Primavera si apre con un concerto celebrativo per il centenario dell'Istituto musicale cittadino. L'idea della fondazione si affermò nel 1866, durante gli ultimi mesi di dominio austriaco: l'Istituto doveva offrire gli elementi necessari alla banda cittadina e alla orchestra e coro del teatro Eretenio.

La vita dell'Istituto è stata segnata dallo insegnamento di illustri maestri, eminente fra tutti Arrigo Pedrollo, di cui l'orchestra d'archi, diretta da Vittorio Graziadei, suo discepolo, interpreterà l'«Elegia», una composizione di profonda e lineare ricchezza spirituale, e il «Concertino», opera che racchiude gli aspetti più significativi del linguaggio pedrolliano.

Anche gli altri autori sono di scuola vicentina o veneta: Rinaldo Lesine (1850-1899), autore della «Passacaglia», che rievoca con affinata forma strumentale le danze popolari rinascimentali; Gaetano Poloni che, con il suo «Preludio e fuga», ha portato valido contributo alla forma cameristica, caratterizzandosi soprattutto per lo stile contrappuntistico; Wolfango Dalla Vecchia, nella cui «Ouverture» per contrabbasso e archi si scopre l'estro di una tematica originale, svolta con arguta caratteristica ritmica.

Vicentini o veneti sono pure gli esecutori: e il concerto vuol essere una conferma del ruolo sicuro che, nella vita culturale della città, il Canneti viene svolgendo.

giovedì 20
aprile
ore 21,15
Auditorium
Canneti

MUSICHE PER ARCHI DI AUTORI VENETI

Passacaglia *Rinaldo Lesine*

Preludio e fuga op. 73
Gaetano Poloni

Ouverture
per contrabbasso e archi
Wolfango Dalla Vecchia

solista: *Giordano Guglielmi*

Elegia *Arrigo Pedrollo*

Concertino per oboe e archi
Moderato
Canzone medioevale
Allegro vivo

solista: *Mario Zaltron*

Orchestra d'archi diretta da
VITTORIO GRAZIADEI



Il Teatro stabile di Torino ha iniziato, con la regia di Gianfranco De Bosio, la sua serie di rappresentazioni piemontesi con «'L cont Piolet», uno spettacolo che nel 600 ha significato un momento di grande splendore e prestigio del teatro fiorito attorno alla vita di corte dei duchi di Savoia.

Nell'opera del Tana, a cui Benedetto Croce dedicò un saggio, l'elemento comico popolare viene stilizzato in modi che di volta in volta possono essere quelli del balletto o del melodramma: una sintesi dunque di diversi mezzi espressivi, canto e danza compresi.

Dal punto di vista del linguaggio, l'allestimento de «'L cont Piolet» rappresenta un'interessante esperienza, non solo per il fatto che l'opera è scritta in versi ora leggiadramente rozzi ora raffinatamente barocchi, ma anche perché, unendo il dialetto con la lingua nobile, esige un delicato gioco di equilibri.

Nella commedia, condotta sui modi del teatro barocco italiano e francese, si assiste alla stilizzazione aristocratica della figura del contadino: e si accosta quel fondo borghese che costituisce una forza caratterizzante del costume piemontese.

Una commedia, dunque, che vale come una riproposta per più aspetti degna di attenzione: arriva a Vicenza dopo aver inaugurato a Nancy il Festival Internazionale del Teatro e dopo aver tenuto il cartellone per 40 giorni, l'anno scorso, al Carignano di Torino

sabato 22
domenica 23
aprile
ore 21,15
teatro
Olimpico

'L CONT PIOLET

Commedia piemontese di Carlo Giambattista Tana a cura di Guido Davico Bonino e Gualtiero Rizzi

— Regia di Gianfranco De Bosio e Gualtiero Rizzi

— Musiche di Gianfranco Chiaramello

— Coreografie di Marta Egri

Costumi di Luca Sabatelli realizzati da Angelo Delle Piane

distribuzione

Piolet, conte

Alessandro Esposito

Aurelia }
Rosetta }
 } figlie adottive
 } di Biagio

Maria Teresa Sonni

Leda Negroni

Biagio Ghimella, vignaiuolo

Gualtiero Rizzi

Silvio, gentiluomo romano

Paolo Poli

Pippo

Enrico D'Amato

Gianacopo, padre di Silvio

Paolo Graziosi

i danzatori

Angelo Pietri - Mirella Bonardi - Marilù Zo -
Luigi Bonino - Resy Brayda - Gianfranca
Congiu - Mariella Manera - Sandrina Morra

Complesso strumentale diretto dal maestro
Cristiano Cirulli



sabato 29
domenica 30
aprile
ore 21,15
teatro
Olimpico

**LES BALLETS
DE PARIS**

YVETTE CHAUVIRE'
MILORAD MISKOVITCH

et

LES BALLETS DE PARIS

de Miskovitch

con la direzione artistica di Irène Lidova

con

DAPHNE DAYLE

Sonia Filatoff - *Don Snyder*

Mauriel Belmondo - *Jacques Dombrowsky*

Rosario Toledano - *Alain Guttin*

Leda Lojodice - *Josette Baron*

con

MICHEL NUNÈS

e gli artisti del Balletto

Regista: Erwan Kerné

Programma

Images musicales - « Adagio » di Albinoni -
Negro Spirituals - L'après midi d'un Faune -
La mort du cigne - Señor de Manara

La « Primavera » continua la sua tradizione nello spettacolo del balletto con « Les ballets de Paris », complesso di artisti prestigiosi condotti da Yvette Chauviré e Milorad Miskovitch.

Yvette Chauviré, considerata la più illustre fra le ballerine francesi contemporanee, è ascesa verso la perfezione della sua arte con il coraggio e la perseveranza posti al servizio — ha scritto Maurice Tassart — d'una intelligenza e d'un gusto eccezionali. Una lusinghiera testimonianza sulla perfezione artistica della Chauviré è stata dettata anche da Jean Cocteau. Partner d'Yvette, e creatore de « Les ballets de Paris », è Milorad Miskovitch. Nato in Jugoslavia, è stato primo ballerino all'Opera di Belgrado all'età di 17 anni. Con la sua ispirazione slava e la purezza della sua scuola — nota Irène Lidova, cui è affidata la direzione artistica del complesso — Miskovitch rappresenta uno dei grandi danzatori nella tradizione della danza classica, da cui si stacca peraltro per la forza della sua individualità.

La sua prima vocazione — quella che fece di lui un giovane attore prodigio — gli permette infatti d'arricchire la sua arte e di renderla ancora più completa.

Miskovitch è stato protagonista in un gran numero di film e balletti per la televisione.





Il regista Franco Enriquez ha creato per la compagnia del Teatro stabile di Torino uno spettacolo rivelatore di un lungo studio e di un grande amore per Cechov.

Il dramma fu rappresentato la prima volta a Pietroburgo nel 1895, sei anni dopo l'insuccesso di « Lesij », all'inizio quindi della seconda e maggiore fase compositiva del grande autore russo: vi si scopre, nello sfondo di una vicenda d'amori impossibili, d'incomunicabilità, di tensioni esistenziali, d'ironia e scetticismo, una ricerca di nuove forme teatrali, un ripensamento delle questioni di fondo che impegnano l'artista e il suo lavoro.

L'intensità di passioni e motivi vitali che questo dramma propone è resa da un cast di attori tutti di prim'ordine, applauditissimi, con il regista, sui palcoscenici italiani, particolarmente a Torino, dove lo spettacolo, ripreso quest'anno dall'Enriquez nella svelta e incisiva traduzione di Luciano Codignola e Pietro Zveteremich, è stato presentato negli ultimi due mesi.

L'azione si svolge nella proprietà di Sorin. Fra il terzo e il quarto atto passano due anni.

Lo spettacolo è suddiviso in due parti con un solo intervallo alla fine del secondo atto. Allestimento scenico realizzato nei laboratori del Teatro stabile di Torino.

mercoledì 3
giovedì 4
venerdì
ore 21,15
teatro Roma

IL GABBIANO

Commedia in quattro atti di Anton Cechov
Traduzione di Luciano Codignola e Pietro Zveteremich

Regia di Franco Enriquez

Scene di Lorenzo Ghiglia - Costumi di Peter Hall

Musiche di Sergio Liberovici

Irina Nikolàevna Arkàdina
maritata Treplèv

Lilla Brignone

Konstantin Gavrilovich Treplev
suo figlio

Corrado Pani

Pètr Nikolàevic Sorin
fratello d'Irina

Nino Pavese

Nina Michàjlovna Zarècnaja,
una ragazza figlia di un ricco
proprietario

Valeria Moriconi

Ilijà Afanasievic Samraev, te-
nente in congedo, amministrato-
re di Sorin

Alvise Battain

Polina Andréevna, sua moglie

Enza Giovine

Mascia, loro figlia

Adriana Innocenti

Boris Alekséevic Trigorin, lette-
rato

Glauco Mauri

Evgenij Sergèvic Dorn, medico

Gianni Galavotti

Semèn Semènovic Medvedenko,
maestro

Donato Castellaneta

Jakov, lavorante

Alfredo Piano

Un cuoco

Carlo Baroni

Una cameriera

Adelaide Zaccaria



domenica 14
maggio
ore 21,15
Cattedrale

**LA PASSIONE
SECONDO
SAN GIOVANNI
di J. S. Bach**

esecuzione del

**BACH-CHOR e BACH-ORCHESTRA
di Monaco**

diretti da *Karl Richter*

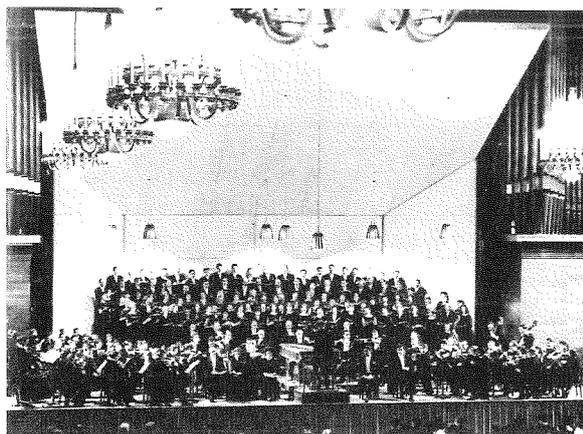
Dopo la non dimenticata «Messa in si minore» eseguita tre anni fa nel tempio di San Lorenzo, il Bach-Chor e Bach-Orchester di Monaco, sempre diretti da Karl Richter, ritornano a Vicenza per interpretare, nella Cattedrale, «La Passione secondo San Giovanni».

Il maestro Richter, nato in Sassonia nel 1926, ha studiato musica sacra a Lipsia, allievo di Karl Straube e di Günter Ramin. Ha fatto parte del coro della Cattedrale di Dresda, è stato organista della «Thomasschule» di Lipsia, finché nel 1951, dopo aver conseguito il premio internazionale Bach, è stato nominato professore alla Scuola musicale superiore statale di Monaco e direttore del Bach-Chor. Fondato appunto nel 1951, il Bach-Chor è divenuto in poco tempo un importantissimo centro di cultura bachiana; i suoi componenti, studenti e impiegati, vengono costantemente rinnovati con nuovi elementi, che sempre si distinguono al Festival Bach di Ansbach.

La Bach-Orchester è formata dai principali strumentisti delle tre grandi orchestre di Monaco: la Bayerische Staatsorchester, l'Orchestra filarmonica e l'Orchestra sinfonica di Radio Monaco. Dal 1954 collabora con il Bach-Chor per le esecuzioni delle opere bachiane sia a Monaco che in tournée.

solisti :

Ursula Buckel	soprano
Brigitte Fassbaender	contralto
Horst Wilhelm	evangelista ed arie
Lothar Ostenburg	Cristo
Karl - Cristian Kohn	basso



Lunedì 15
maggio
ore 21,15
teatro
Olimpico

**ORCHESTRA
SINFONICA
DI BAMBERG**

BEETHOVEN Coriolano, ouverture op. 62

REGER Böcklin, suite op. 128

BRAHMS Sinfonia n. 4

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

JOSEPH KEILBERTH

*Il concerto è organizzato in collaborazione
con la Società del Quartetto.*

Costituitasi il 15 marzo 1945 esordendo con un concerto interamente beethoveniano, l'Orchestra Bamberger Symphoniker può contare oggi un'attività concertistica notevolissima avvalendosi anche della direzione di Wetzelsberger, Kraus e Hindemith. Attualmente svolge tournées con il Maestro Joseph Keilberth.

Keilberth ha iniziato la sua carriera direttoriale per consiglio di Furtwängler. Ha diretto, nel 1940, la Filarmonica Tedesca di Praga e, in seguito, ai Festivals di Bayruth, Salisburgo, Vienna, Lucerna, Zurigo ed Edimburgo.

giovedì 18
maggio
ore 21,15
teatro
Olimpico

**COMPLESSO
D'ARCHI
BONPORTI**

Claudio Monteverdi

Cinque brani per archi dall'« Orfeo » (rev. di G.F. Malipiero): Allegro - allegro energico - lento - allegro - Moresca (allegretto)

Giuseppe Torelli

Concerto in la minore per due violini e archi largo - allegro - largo - allegro - *Concertino* (A. Bonomelli, W. Daga)

Antonio Vivaldi

da « l'Estro armonico » - concerto grosso in la minore: allegro - largo - allegro - *Concertino* (W. Daga - A. Bonomelli - U. Ferriani)

i n t e r v a l l o

Franco Margola

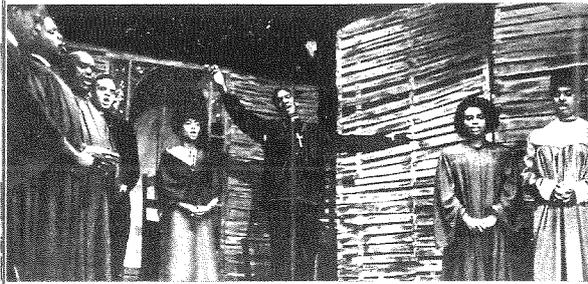
Variazioni sopra un tema giocoso (II° libro)

Bruno Bettinelli

Due invenzioni per archi: - calmo - allegro energico

*Il concerto è organizzato in collaborazione
con la sezione vicentina della Gioventù Musicale d'Italia.*





sabato 20
domenica 21
maggio
ore 21,15
teatro
Olimpico

TRUMPETS OF THE LORD

di James Weldon Johnson

adattamento musicale

Vinnette Carrol

direzione artistica

Lex Monson

con

JAY RILEY

Rev. Ridgley Washington

ANNETTE MERIWEATHER

Sorella Wanda Mae Waddy

LEX MONSON

Rev. Bradford Parham

JOYCE MEADOWS

Rev. Marion Alexander

CLEBERT FORD

Elder Jethro Johnson

e

Alfred Thomas - Padrica Mendez - Car-
lington Battle

al pianoforte Dennis Wiley

esecuzione della NEW YORK COMPANY

di

JAY RILEY e LEX MONSON

Il soggetto di « Trumpets of the Lord » è straordinariamente suggestivo, riuscendo a fondere il senso di primitivo proprio degli « spirituals » con la realtà dolorosa delle soppressioni con violenza di proteste fatte senza violenza.

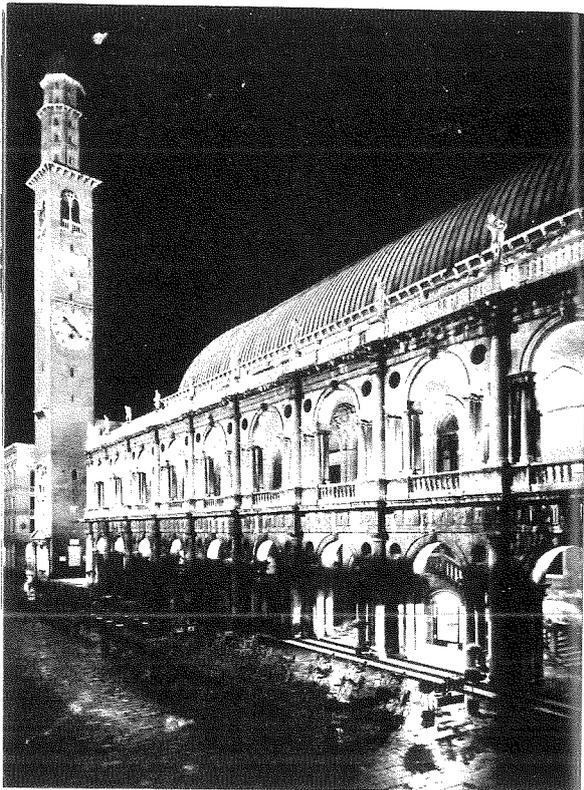
Lo spettacolo è accostabile, per struttura e anche per tema, a « Black Nativity », ma è più pregno di passione e attualità. L'azione inizia in una chiesa danneggiata dall'esplosione di una bomba. E' una chiesa in cui un gruppo di negri americani si raduna una domenica per ascoltare due predicatori.

Il racconto si sviluppa in tre parti, secondo un filo che va dalla creazione del mondo, alla schiavitù e all'esodo dei figli d'Israele fino alla crocifissione di Gesù.

Dialoghi e monologhi sono via via tradotti nel canto e nel gesto.

Ciò che si ascolta, nonostante le millenarie vicende evocate, è vivo e presente: vivo nell'invocazione della libertà per gli uomini d'ogni tempo e luogo, presente nei motivi di richiamo a una fraternità universale.

Lo spettacolo è affidato a un gruppo di attori e cantanti di eccezionale espressività, tra cui gli stessi registi Riley e Monson.



Il salone della Basilica palladiana accoglie a Vicenza la rappresentazione de « L'istruttoria », il modernissimo oratorio drammatico dalla forte carica civile.

In undici canti è rievocato il processo, celebratosi a Francoforte solo tre anni fa, contro i responsabili delle atrocità consumate nel campo di sterminio di Auschwitz: dalle deposizioni di imputati e testimoni, Peter Weiss, grande drammaturgo tedesco, ha ricavato le voci essenziali di un tremendo atto d'accusa che invero va rivolto non già soltanto contro i nazisti, ma contro tutte le aberrazioni dittatoriali e di potenza del nostro tempo, contro tutte le violenze dell'uomo sull'uomo.

Il Piccolo teatro di Milano, con la regia di Virginio Puecher, nel presentare questa realizzazione di teatro tribunale, si è servito di una tecnica quasi rivoluzionaria, chiamando a collaborare televisione a circuito chiuso e proiezioni cinematografiche. Uno spettacolo che ripropone ai cittadini momenti e motivi di una storia terribilmente vera e vicina.

lunedì 29
martedì 30
maggio
ore 21,15
Basilica
palladiana

L'ISTRUTTORIA

di PETER WEISS

Interpreti

Edda Albertini
Gastone Bartolucci
Ugo Bologna
Giorgio Bonora
Fernando Caiati
Gino Centenin
Giulio Girola
Gianni Mantesi
Bob Marchese
Mario Mariani
Milly
Giancarlo Sbragia
Umberto Troni
Marcello Tusco
Remo Varisco

regia di VIRGINIO PUECHER

realizzazione del Piccolo Teatro di Milano



Il « Complesso nazionale cecoslovacco di canto e danza » è stato fondato nel 1948 con lo scopo di scoprire e proporre la ricca arte folclorica di quel popolo.

In Cecoslovacchia, infatti, la tradizione del folklore è ben risalente e costituisce una fonte inesauribile d'ispirazione, alla quale hanno attinto grandi compositori come Smetana, Dvorak, Janacek.

Finora il Complesso ha offerto più di duemila spettacoli in patria e nel corso di numerose tournées in paesi orientali e occidentali, riscuotendo ovunque successo, soprattutto per la capacità di presentare, in programmi densi di brani di vario carattere e vivacità, il completo e articolato patrimonio musicale delle popolazioni cecoslovacche: le scene di vita della Boemia, dove è individuabile un influsso germanico, le danze e i canti della Valacchia, che sono da considerarsi gli esempi più originali della musica popolare slovacca, i balletti e i motivi delle provincie di Kosice e di Galenta, nei quali è confluito il flusso reciproco dei rapporti etnologici e culturali tra Cecoslovacchia e Ungheria.

Lo spettacolo è reso ancor più attraente dalla bellezza e ricchezza non comuni dei costumi che ballerini e cantanti portano sulla scena, e dalla suggestiva orchestra tzigana che accompagna i canti e le danze.

domenica 4
giugno
ore 21,15
Basilica
palladiana

BALLETTO NAZIONALE CECOSLOVACCO

Direttore: Mila Vojta
Direttore artistico: Amost Costal

I mietitori slovacchi - *Festa della mietitura*
La colomba - *Danza lirica delle montagne cecoslovacche " Krkonose "* - *Boemia del Nord*
Canti boemi - *eseguiti dalla solista*
" Skocna " - *danza boema*
" Furiant " - *danza della Boemia centrale*
" Vlasiko " - *danza degli zingani della Slovacchia Orientale*
Oln: *melodie slovacche* - *Direttore M. Kral*
Mak - *danza della slovacchia centrale*
Canti slovacchi - *direttore M. Kral*
Danza dei briganti " Hajduch " - *danza dei briganti slovacchi del XVIII secolo*
" Sorovy " - *danza della slovacchia centrale*

i n t e r v a l l o

" Verbunk - Capas - Csardas " - *danza appassionata dei giovani in occasione dell'arruolamento*
Oln: *melodie della slovacchia centrale*
" Rejdovak " - *danza folcloristica boema*
A solo del nonno
Nei campi - *danza delle ragazze di Liptov*
Giochi valacchi
Melodie slovacche - *solista al cimbalo P. Farkas*
Canti slovacchi - *solista al cimbalo P. Farkas*
Danza del gran Kubra - *tre danze tradizionali della slovacchia occidentale*



ITINERARI VICENTINI

La ricchezza dei tesori d'arte che per numero ingente rendono di straordinario interesse Vicenza e il Vicentino, è fonte inesauribile di studi e di ricerche per storici e critici d'arte italiani ed esteri.

Avviene però che le bellezze di casa nostra siano sconosciute alla maggior parte di noi che, se pur abbiamo conoscenza delle opere del Palladio esistenti a Vicenza, oppure del Bellini o del Veronese di Santa Corona, del Montagna e del Veronese di Monte Berico, del Tiepolo dei Nani, dei più famosi dipinti della civica Pinacoteca, ignoriamo troppo spesso il valore delle rare gemme architettoniche e pittoriche del periodo gotico, del Rinascimento, dell'età barocca che formano tanta parte del patrimonio artistico, affidato al nostro amore e quindi alla nostra gelosa custodia. Per questa ragione vengono organizzati anche quest'anno quattro « incontri » tra alcuni dei più significativi capolavori della città e della provincia e chi desidera accostarsi con la guida di esperti locali. L'iniziativa è realizzata in unione con il Centro Internazionale di Architettura.

1° ITINERARIO - Bassano: S. Maria in Colle - S. Francesco - Il Museo Civico - La Villa Bianchi-Michieli
13 maggio
Marostica: Il Castello inferiore

2° ITINERARIO - La Basilica palladiana - La Piazza dei Signori - Monticello di Fara: la Villa Favorita
27 maggio

3° ITINERARIO - S. Stefano - La Piazzetta S. Stefano - Contrà Zanello - Monte Berico: il santuario, la villa Valmarana
10 giugno

4° ITINERARIO - S. Rocco
24 giugno
Lonigo: Santuario della Madonna dei Miracoli - La Rocca Pisana

La partecipazione, trasferimento compreso, è gratuita; le prenotazioni si ricevono presso l'Ufficio Cultura del Comune (tel. 32265) fino ad un massimo di 80 partecipanti per itinerario.

ALTRE MANIFESTAZIONI

9-16 *aprile* - Settimana provinciale dell'agricoltura - Ente Fiera.

25 *aprile* - Concerto di musica da camera per strumenti antichi eseguito dalla « Piccola Camerata » di Venezia, organizzato dalla Scuola Libera Popolare con la collaborazione del Comune (Auditorium Canneti).

30 *aprile*/7 *maggio* - Mostra del mobile - Ente Fiera.

6 *maggio* - Convegno internazionale di studi sulla cucina veneta « Il commercio delle spezie con l'Oriente, la sua influenza sulla cucina veneta e l'influenza di questa su quella europea ». Ente provinciale per il Turismo in collaborazione con l'Accademia italiana della Cucina.

13 *maggio* - Invito alla Prosa 1967 - serata finale - Enal provinciale - Auditorium Canneti.

25 *maggio* - Rassegna provinciale cori della montagna organizzata dal Comune con la collaborazione dell'Enal provinciale (Piazza dei Signori).

8-18 *giugno* - Mostra antologica di pittura - organizzata dal Gruppo artistico « La Bilancia » con la collaborazione del Comune.

11 *giugno* - Concerto corale del coro « Città di Arzignano » organizzato dal Comune (Piazza dei Signori).

15-16-17 *giugno* - Festival della canzone veneta organizzato dalla Pro Sandrigo (Villa Sesso-Schiavo di Sandrigo).

I MERCOLEDÌ DEI QUARTIERI

Cori della montagna al rione S. Pio X
(10 maggio)
» » » » Villaggio del Sole
(31 maggio)
» » » » Cattane
(14 giugno)

I CONCERTI DEL SABATO

Concerto bandistico al quart. di San Bortolo
(6 maggio)
» » » » Riviera Berica
(27 maggio)
» » » » Ferrovieri
(12 giugno)

LE COMPETIZIONI SPORTIVE

- 22 *aprile-1 maggio* - Gara interregionale di tiro a segno (a cura della Sezione vicentina del Tiro a segno nazionale).
- 23 *aprile-7 maggio* - Torneo di mini-basket per giovanissimi (a cura del gruppo sportivo « Araceli »).
- 7 *maggio* - Torneo « Baratto e Franco » - Gara nazionale di fioretto a squadre (a cura del « Circolo della Spada » con la collaborazione del Comune).
- maggio-giugno* - Terzo trofeo provinciale giovanile di calcio « Città di Vicenza » (a cura del settore giovanile della F.I.G.C. con la collaborazione del Comune).
- 14 *maggio* - Campionato regionale di biliardo a squadre (a cura dell'Enal).
- 28 *maggio* - Campionato regionale di tiro al piattello (a cura dell'Enal).
- 29 *maggio-2 giugno* - Torneo nazionale di tennis per giocatori di 3ª categoria (a cura della sezione Tennis del Circolo Dipendenti comunali).
- maggio-giugno* - Pallacanestro: « Coppa città di Vicenza » torneo nazionale femminile cat. allieve - Torneo regionale maschile cat. Juniores (a cura del Comitato provinciale F.I.P. con la collaborazione del Comune).
- 28 *maggio* - Accademia di ginnastica artistica femminile e maschile con la partecipazione di ginnasti « Azzurri » (a cura della Società Umberto I° - 1875 e con la collaborazione del Comune).
- 6 *giugno* - 50° Giro ciclistico d'Italia - Tappa a Vicenza (a cura de « La Gazzetta dello Sport » con la collaborazione degli Enti e Associazioni cittadine).
- 11 *giugno* - Gara nazionale di bocce (a cura dell'Enal).
- 17 *giugno* - Inaugurazione della nuova piscina olimpionica di viale Ferrarin - manifestazione natatoria nazionale (a cura dell'Associazione Nuoto Vicenza, con la collaborazione del Comune).

I biglietti di ingresso agli spettacoli e concerti sono in vendita presso l'Agenzia Viaggi PALLADIO - contrà Cavour, 16 - telefono 25235; nelle serate di spettacolo dalle ore 20,30 presso il botteghino del teatro Olimpico o all'ingresso della sede della manifestazione.

Le prenotazioni si ricevono solamente tramite Agenzia.

Ogni informazione presso:

Assessorato alla Cultura Sport e Turismo del Comune di Vicenza - telefoni n. : 32265 - 25302.

Ente provinciale per il Turismo - Piazza Duomo - telef. n. : 22927 - 24812.

Ente Fiera - via Mure Porta Nova - telefoni n. : 24301 - 22020.